

il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica il sabato sera

ABBONAMENTI
ITALIA: Anno L. 800 - Semestre L. 400
ESTERO: Anno L. 1.000 - Semestre L. 500
Si ricevono presso l'Amministrazione del giornale.

INSEZIONI
ed avvisi in terza e quarta pagina - prezzi di tutte convenienza.
I manoscritti non si restituiscono.
Pagamenti anticipati.

Un numero separato cent. 5.

Trovati in vendita presso l'emporio giornalistico-librario piazza V. E. all'edicola, alla stazione ferroviaria e dai principali tabaccai della città.

IL BILANCIO PREVENTIVO DEL COMUNE e la riforma tributaria

Prendendo a norma la variazione d'indole strettamente economica che mediante articoli precedenti abbiamo riscontrato nel Preventivo 1904 in confronto al Preventivo 1899, osserviamo che il più cospicuo aumento delle Entrate comunali è dovuto al dazio consumo. Infatti oltre alle L. 54.976,87 costituenti la maggior previsione alla voce speciale del Bilancio, è pure da attribuirsi esclusivamente al maggior reddito daziario l'aumento dell'avanzo d'amministrazione, di L. 38.698,46; in modo che il solo dazio rappresenta il 53 per cento dell'aumento generale delle Entrate di Bilancio in 5 anni. Questa constatazione conferma che il fondamento vero, il cospicuo di gran lunga più largo è più fecondo della nostra finanza è indiscutibilmente l'imposta indiretta sui consumi. E questo è vero, in via generale, per tutti i comuni di qualche entità; e costituisce la fisionomia caratteristica degli ordinamenti tributari locali del nostro tempo.

Ritorniamo in proposito ai dati statistici Percentuali delle Entrate effettive col ammontare alcuni esempi d'Entrate dei Preventivi dei seguenti Comuni (1)

Comune	1899	1904	% 1904
Bergamo (1904) (2)	21	49	36
Ferrara (1904)	27	32	41
Reggio Emilia (1904)	24	39	47
Parma (1904)	29	26	30
Bologna (1904)	41	26	31
Modena (1899)	45	28	27
Vicenza (1899)	45	19	17
Novara (1899)	49	14	13
Udine (1904)	49	29	36
Trieste (1899)	53	31	16
Roma (1899)	58	22	17
Palermo (1899)	55	8	13
Vercelli (1904)	56	16	23
Brescia (1904)	59	21	26
Mantova (1904)	60	23	17
Alessandria (1899)	60	18	22
Astoria (1904)	61	25	14
Livorno (1899)	61	26	13
Piacenza (1904)	62	19	28
Cremona (1904)	63	17	20
Torino (1904)	64	13	23
Genova (1904)	64	17	19
Bavia (1904)	65	20	15
Parma (1904)	67	14	21
Venezia (1904)	68	11	19
Catania (1897)	76	19	6

Da questo prospetto risulta che il dazio consumo rappresenta una media del 54% in confronto al complesso delle Entrate effettive dei bilanci presi in esame; mentre per tutte le Regioni (compresa quindi la grandissima maggioranza dei piccoli comuni) aparti la media generale delle Entrate daziarie in confronto alle Entrate effettive meno i proventi patrimoniali (generalmente poco importanti) raggiunge il 45%. Medie queste altissime, corrispondenti ad uno stato di fatto deplorabile, poiché il dazio consumo, per natura propria, è una imposta inversamente progressiva, gravante cioè in misura più elevata sulle fortune minori in misura più bassa sulle fortune maggiori. Tale inversa progressione è dovuta a ciò che la facilità di consumo degli oggetti di prima necessità è molto limitata, e non può aumentare parallelamente ai redditi del consumatore.

Prendendo ad esempio il nostro comune, per la parte chiusa entro la cinta daziaria, ed eseguendo un calcolo per medio sulla base d'una famiglia tipo composta di tre persone, abbiamo ottenuto i seguenti risultati:

Reddito annuo	Dazio consumo
500	0,50
1000	0,50
2000	0,50
3000	0,50
4000	0,50
5000	0,50
6000	0,50
7000	0,50
8000	0,50
9000	0,50
10000	0,50

Quando si pensi che il dazio consumo è la tassa più inesorabile, a cui nessuno (1) Nel computo non sono compresi i canoni di dazio consumo che i Comuni pagano allo Stato. (2) Comune aperto.

sfugge; che almeno 9/10 delle economie famigliari d'una città come la nostra non hanno un reddito superiore alle L. 2000; quando si consideri che la stessa sovrimposta sui fabbricati è pagata pur essa prevalentemente, sotto forma di fitto, dalle medesime piccole economie famigliari; anche trascurando altre forme di tassazione che hanno spesso una ripercussione sulle classi meno abbienti della società; — dobbiamo concludere che la finanza comunale è la cosa dei poveri, ciò che dimostra ancora una volta che la democrazia non è una tendenza astratta e transitoria dello spirito moderno, ma l'affermazione del diritto innegabile d'una società in cui si va rischiando la esistenza del proprio stato.

Che una tal condizione di cose sia enormemente ingiusta e dannosa, non è chi non veda. Certamente antichi egoismi di classe hanno avuto a continuare ad aver la loro espressione di predominio violento in questo eccesso di tassazione indiretta, egoismi di classe che la legge non ha potuto impedire perché risultante essa pure d'un sistema più vasto ma analogo di forze egoistiche. Per questi egoismi di classe, vediamo garantita la quasi completa immunità tributaria delle grandi proprietà fondiarie nell'Italia meridionale, delle grandi industrie e dei grandi commerci nell'Italia settentrionale. E' però da osservare che il fenomeno storico di cui discorriamo ha le sue radici immediate, da un lato, nei bisogni meravigliosamente cresciuti degli enti locali, dall'altro nell'intero sistema della legislazione dello Stato. E' vana illusione credere che la buona volontà di una amministrazione possa, senz'altro, diminuire necessariamente ed efficacemente il danno o l'ingiustizia, degli ordinamenti attuali. Il comune di Venezia, retto da moderati e da clericali, quanto il comune di Parma, retto da parecchi anni da socialisti, hanno una percentuale pressoché eguale, altissima, di dazio consumo. Bisogna invece aggiungere subito, che il criterio delle amministrazioni locali trova il suo campo d'applicazione nel modo diverso di erogare le entrate. Ma, per ciò che ora ci interessa, è utile constatare che la sperequazione dei tributi è un fatto generale, al quale, salvo rarissimi eccezioni dovute a circostanze specialissime, nessun comune di qualche importanza si sottrae. E' quindi nell'ente politico generale, nello Stato, che risiede la possibilità di provvedere, secondo la norma della logica, all'equità.

Qual è la via, o quale può essere, per giungere ad una valida riforma degli istituti della finanza locale? Non può essere. Sarebbe agevole, ma anche più inutile che agevole, accennare qui alle varie soluzioni presentate dagli studiosi. E' opportuno invece, tenere soltanto dell'indirizzo più importante per autorità e generalità di consenso. Questa indirizzo si riassume nel voler ricostituire la tassazione indiretta ad una funzione puramente complementare o secondaria; trasportando la base della finanza comunale sulla imposta diretta relict, sull'imposta fondiaria, sull'imposta fabbricati, sull'imposta sopra le industrie e i commerci (corrispondente in parte all'attuale Ricchezza mobile). Per tal modo il dazio consumo, limitato nella sua estensione da una legge rigorosa dello Stato, diventerebbe uno strumento utile per colpire moderatamente anche i piccoli redditi che, alle imposte dirette, si sottrarrebbero altrimenti completamente. Questa nuova condizione di cosa importerebbe l'abolizione generale delle cinte daziarie. Ma, per giungere a questa riforma, una riforma corrispondente sarebbe inseparabile nel sistema tributario dello Stato, il quale, per sostituire i pesi che passerebbero ai Comuni dovrebbe necessariamente adottare una imposta unica, progressiva, personale sul reddito dei cittadini, — analogamente a quanto è già in altri Stati, più sviluppati e conformemente ai desiderati quasi unanimi della scienza. L'unica soluzione, quindi

è una soluzione radicalmente democratica; e trascende i confini del piccolo comune, trascende la potenzialità delle vivaci ma ristrette lotte locali, — e si estende alla vita politica generale, si confonde nella grande lotta della democrazia contro gli ultimi baluardi del privilegio e dell'egoismo.

Ma come, per tutte le riforme democratiche, la spinta efficace all'azione dello Stato non può venire se non dal basso, se non dai Comuni. Se l'azione del Comune, presa a sé, è destinata a infrangersi irrimediabilmente contro le leggi generali, — l'unione dei Comuni in una sola, chiara e determinata volontà è certamente l'unica forza che possa affrettare la crisi degli ordinamenti attuali, e farne rapidamente ingurgitare dei nuovi. Della necessità di questa unione, già la coscienza si va formando, e ne è indizio significativo la Federazione dei Comuni Italiani per l'autonomia, in quale fra le incertezze, la confusione, i vani sproloqui dei congressi, inevitabili in una associazione giovanile in cui non può essere ancora la visione precisa degli scopi immediati, — può tuttavia conferirsi il germe vitale della riforma futura. Ed è doveroso non lasciarsi traviare dall'impressione di quelle incertezze, di quella confusione, di quegli sproloqui, ma distinguere, attraverso ad essi, quello che già è un indirizzo positivo e pratico di azione; voglio dire il voto espresso nell'ultimo congresso di Roma per l'abolizione dei canoni governativi per dazio, i quali sono un carico ed una minaccia, soprattutto alla finanza comunale, che in essi trova uno dei più forti ostacoli a iniziare anche timidamente qualche equa, parziale riforma. I canoni governativi ammontano soltanto per l'Italia settentrionale a 20 milioni di lire; il nostro Comune paga annualmente L. 225.545,87. Con questa abolizione unita ad una disposizione che impedisca l'aumento della tariffa sarebbe compiuto il primo, notevole passo verso il sollievo delle classi tanto iniquamente gravate dall'imposta indiretta sul consumo.

Il seme è gettato, il piccolo seme da cui potrà sorgere la pianta rigogliosa dell'officina riforma.

Ai Comuni il compito di non lasciarlo intristire nel terreno sterile dell'indifferenza. E non soltanto ai Comuni, ma ai legislatori, sieno liberali, sieno socialisti, perché convinti che il momento storico segnato lo svolgimento fatale, necessario degli ordinamenti democratici, — ai legislatori, diciamo, il compito di raccogliere le voci dei Comuni che domandano un assetto migliore finanziario e civile del loro organismo e di portar quelle voci, e di farle valere in Parlamento, e di imporle al Governo. Tuttavia è urgente, e perché siamo prossimi alla scadenza dei contratti d'abbonamento dello Stato per dazio (1905), ma è urgente massimamente per non lasciar seppellire ancora una volta nell'oblio una iniziativa buona, come troppe altre che per difetto di preparazione e di organizzazione sono cadute nel vuoto. I deputati di Milano, hanno avuto qualche settimana fa una riunione diretta a concertare un'azione comune per chiedere l'abolizione di quei canoni daziari al Governo. Perché quell'azione non potrebbe rinforzarsi di nuovi, autorevoli consensi, non potrebbe allargarsi sin d'ora, in tutti i campi liberali e democratici della Camera?

Noi lo auguriamo.

L'eloquenza delle cifre
Che si paga per l'imposta sui fabbricati?
In Italia il 38 per cento
Francia il 23
Svizzera il 5
Movimento Pireoscafi della N. G. I. e Veloce
(vedi avvio in quarta pagina)

Un tiro mefistofelico

Alla vigilia della venuta di Loubet in Italia, l'imperatore di Germania, capita a Napoli, s'incontra con Vittorio Emanuele e brinda alla Triplice alleanza ed in modo così accentratissimo, come non si fece forse mai.

Egli ha pure la cortesia — tanto per mantenersi in tono coi sentimenti di tanta parte della nazione che lo ospitava — di ricordare con speciale deferenza il capo venerato della casa d'Asburgo.

Poi, da Napoli va alla Spezia, dove s'incontra con la regina madre con la quale ha un affettuoso colloquio.

Son pochi mesi che la Francia ci manifestò tutte le sue simpatie con le entusiastiche accoglienze fatte ai reali; mandando pochi giorni perché l'Italia la ricambi, con le accoglienze che farà al presidente della grande Repubblica.

E il Kaiser germanico capita a mettere una nota mefistofelica in questo lieto avvenimento ricordando la Triplice ed in qual modo!

Certo è difficile a noi ed ai più approfondire le indagini sul significato di queste combinazioni: è direi quasi, esse sieno occasionali, e quanto predisposte. Certo l'effetto è nauseante e mette ancora una volta in rilievo ciò che del resto è sempre stato cioè l'esistenza di due Italie; l'Italia ufficiale e l'Italia popolare in perfetto disaccordo tra loro specialmente in fatto di simpatie e di aspirazioni.

Ricorrendo le notizie che man mano ci dà la cronaca contemporanea, forse si trova un po' di bando nella matassa di questi avvenimenti.

Loubet viene in Italia ed è il presidente di quella repubblica che caccia le congregazioni cattoliche dal suo territorio; Loubet non andrà dal papa — dove invece ci vanno la pie dame di corte; il capo venerato della casa d'Asburgo — è tutt'uno con S. M. Chiesa e col papa ed è antisimo di Guglielmo di Germania, che come il Sylva dell'Eranzi, viene a ricordare il giuramento alla vigilia delle nozze e nessuno può giurare che non lo faccia... per incarico ricevuto.

Ragione di più perché la democrazia italiana si prepari a far molte feste a Loubet. Non siamo sospetti di festosità, ma ci pare che questa volta le feste abbiano un significato molto eloquente per chi lo vorrà capire.

COME SI DICEVA

I casi si ripetono ogni giorno e vengono a darci ragione. Non c'è giornale clericale che non vi ammonisca. Nasce il condito in tutte le salse, ma specialmente in salsa massonica.

Ed hanno perfettamente ragione massimo dal loro punto di vista. Così la maggioranza serve ottimamente alla tesi clericale e cioè, serve a questo a far sì che, frante accusa inaudite che si scagliano dai clericali contro chi non la pensa a modo loro, queste abbiano fondamento di verità e di ben triste e palpabile verità.

E non vi è migliore propaganda di quella dei fatti!

La solidarietà massonica fa sì che sorgano delle voci, degli uomini e dei giornali, a difendere uno che è accusato — o ormai con prove troppo gravi — di aver commesso reati comuni come ministro, abusando del pubblico denaro, falsando e frodando i miseri sussidi dovuti ai più miseri maestri!

E' una bazza poi clericale quella difesa immorale! Chi non lo capisce?

COERENZA
Questa è genuina.
Il prete di Civello un bel giorno spiega ai ragazzi la dottrina ed insegna loro che bisogna obbedire al padre ed alla madre.
Poco dopo vede il figlio di un anticlericale e fra le varie paterno raccomandazioni lo ammonisce: «Tu non devi obbedire a tuo padre».

RICORDI DI UN VOLONTARIO DI UN ANNO

Mi presentai al corpo nel quale... di mattina per tempo...

La sentinella passeggiava su e giù per il marciapiede battendo per terra i piedi di cuoio...

Mi fermo all'entrata, chiamando con spiccato accento morfonico il capoposto il quale mi indirizzò all'ufficio di picchetto...

Dovevo aspettare gli altri volontari per andare al deposito del reggimento...

A poco a poco giungevano gli altri compagni, ci stringevamo la mano silenziosamente...

Era un oramai al completo, di lì a poco si sarebbero partiti, divisi in gruppi secondo le varie compagnie...

Quelli che aveva parlato per il primo era figlio di un ricco proprietario di fornice della campagna lombarda...

Doveva sempre indovinare se il solo vederlo, ridovano a lo seguivano per con gli occhi...

L'altro volontario assegnato alla mia compagnia era un ingegnere di Milano, piccolo, con due baffetti neri...

Ho poi osservato che questa frase era per lui un'isoterma, alla quale compagnia era destinato un comunista...

Un maestro di scuola genovese si ergeva con la figura corsa, parafisica, sopra di noi...

Il figlio di un agente di cambio, milanese, andava dall'uno all'altro sganciato fra i capannoni di soldati...

Essere amico di un capitano maggiore, è già molto per chi vuol procurarsi qualche agevolazione durante il servizio...

Da un'altra parte, affatto distanti da noi erano raccolti gli allievi ufficiali...

Uscimmo per andare al deposito guidati da un graduato, tutti avevano lo ombrello, nessuno però l'aperse...

Quando sotto la tettoia, ampia del deposito, ci allineammo, quando ci vedemmo, affogati in capotti lunghi e larghi con i barrotti tipici...

Alcuni, ingrulliti, affilavamo lungo le ense, mentre la pioggia cadeva fitta, insistente...

A quell'ora mi staccai dalla famiglia per andarmi a cercare in branda, la prima notte...

Il capovale di giornata la faceva allontanare un momento dopo erano lì attorno, da capo più accenti ancora di prima...

Nel cortile echeggiavano ora gridi, ora acuti, fante ed impetosi, malinconici e squallenti...

note della tromba che imponeva il silenzio, la quiete. Per la camera lunga, tutta taceva...

Alzi il capo dal giaciglio, e mi guardò a torpore, guardò quella lunga fila di giovani teati, quei corpi sdruciti, morti, guardò tutta quella gente...

LA SETTIMANA STORICA

8 aprile 1892 - Viene arrestato Pietro Borsieri, che è poi condannato per vent'anni allo Spielberg.

8 aprile 1898 - Esposto lo stato d'assedio a Marina di Stabia.

4 aprile 1860 - A Palermo, alla Gancia, i rintocchi della campana chiamano il popolo alla rivolta.

4 aprile 1871 - A Parigi la Comune confisca i beni di mano morta.

6 aprile 1784 - Sono giulghilottiati Danon e Dekanouze.

6 aprile 1849 - La Repubblica Veneta sequestra i beni usurpati dall'arciduca Ranieri.

6 aprile 1849 - Pio IX da Gaeta si congratula col Borbone, per i suoi singolari successi in Sicilia.

6 aprile 1833 - Nasce ad Urbino Raffaello Sanzio.

6 aprile 1860 - A soli 37 anni Raffaele Sabio si spegne a Roma.

6 aprile 1849 - La truppa di Vittorio Emanuele II dopo due giorni di bombardamento entrano in Genova.

7 aprile 1867 - Giuramento di Pontida.

7 aprile 1848 - Il abate Carlo si fugge da Parma.

8 aprile 1848 - Mazzini, acclamato da tutto un popolo, entra in Milano.

8 aprile 1848 - Muore Gaetano Donizetti.

9 aprile 1498 - È imprigionato a Firenze il frate Girolamo Savonarola apostolo di libertà e moralità.

9 aprile 1871 - La popolazione di Parigi incendiano la ghigliottina.

Bergamo, 29 marzo

I clericali e il riposo festivo

Comizio tumultuoso

Indetto dalla Democrazia Cristiana che, fra i deliberati del suo recentissimo Congresso di Milano ha ritenuto necessaria una legislazione in pro di detta legge...

Aperto il Comizio da don Clenze Borzotoli, direttore del giornale clericale cittadino, cominciò col leggere le adesioni di buon numero di associazioni e congreghe cattoliche...

All'ora prestabilita (4-12) ponti di domenica il salone all'opera rigurgitava di cittadini, numerose erano le rappresentanze delle associazioni cattoliche di città e provincia...

Segui un discorso alquanto prolisso dell'avv. Locatelli, leader del partito clericale bergamasco, che rifatta un po' di storia, si intratteneva sulla legge Cabrin vergognosamente respinta.

Domandata ed ottoputa la parola l'avv. Federico Maironi per i socialisti, disse che le ragioni per le quali non sarà mai possibile aderire a trattative con i clericali, sono, prima di tutto i rancori...

Domandata ed ottoputa la parola l'avv. Federico Maironi per i socialisti, disse che le ragioni per le quali non sarà mai possibile aderire a trattative con i clericali, sono, prima di tutto i rancori...

Domandata ed ottoputa la parola l'avv. Federico Maironi per i socialisti, disse che le ragioni per le quali non sarà mai possibile aderire a trattative con i clericali, sono, prima di tutto i rancori...

Domandata ed ottoputa la parola l'avv. Federico Maironi per i socialisti, disse che le ragioni per le quali non sarà mai possibile aderire a trattative con i clericali, sono, prima di tutto i rancori...

pure l'incoerenza loro che, mentre si arbatano per il riposo festivo, (a parole), a fatti, non ne danno l'esempio...

Tali dichiarazioni furono accolte da unanimi applausi che scobertarono i promotori del comizio...

G. E.

Gronaa Cittadina

Agli amici e lettori... IL PAESE... augura buone feste

La conferenza del prof. Momigliano

Dopo la misera commemorazione della scialba figura di Silvio Pellico, la commemorazione di Giuseppe Mazzini...

La conferenza del prof. Momigliano ha tenuto, la sera del 28 marzo al nostro Minerva.

Il locale Circolo Repubblicano Antonio Andreuzzi ha degnamente iniziato una piccola biblioteca di propaganda...

I Vegetariani

Il dott. Giulio Cesare, simpatica figura di medico-letterato, con forma gentile e bella, con ricchezza di prove e di dati...

Le elezioni di domani

Ricordiamo che domani dalle 9 alle 16 hanno luogo alla Società Operaia Generale di Milano ed Istruzione le elezioni per la nomina del Presidente e dei sei consiglieri.

La Società Operaia Generale

Ricordiamo che domani dalle 9 alle 16 hanno luogo alla Società Operaia Generale di Milano ed Istruzione le elezioni...

La Società Operaia Generale

Ricordiamo che domani dalle 9 alle 16 hanno luogo alla Società Operaia Generale di Milano ed Istruzione le elezioni...

La Società Operaia Generale

Ricordiamo che domani dalle 9 alle 16 hanno luogo alla Società Operaia Generale di Milano ed Istruzione le elezioni...

La Società Operaia Generale

mente socialista: a) la necessità dell'acquisto della proprietà da parte di molti, da cui scaturisce come conseguenza l'intervento dello Stato per la soppressione della libera concorrenza...

Passò a dimostrare le analogie tra i sistemi dei due Grandi, notando come entrambi mirino all'internazionalismo, principio che Mazzini voleva fosse bandito dalla terra nostra...

Oltre quei monti sono altri monti - ed altri ancora; e mille son quei monti, o tutti erli, nudi, tremendi, inhabitati!

Gli uomini, pure aspirando al riposo, sono spinti a sempre procedere, a sempre innalzarsi: l'aria si fa sempre più pura, la speranza colora di verde le cime perigliose...

L'aspirazione alla perfeibilità sarà sempre la forza e la virtù dell'umanità. E la voce del Grande Ammonitore da Staglieno che bella è la vita, se un ideale la nobilita, l'accende della sua fiamma...

Il locale Circolo Repubblicano Antonio Andreuzzi ha degnamente iniziato una piccola biblioteca di propaganda con un largo riassunto della conferenza, estratto dal Priuli, Auguriamo che simili opuscoli si diffondano tra il popolo e tra i giovani...

I Vegetariani

Il dott. Giulio Cesare, simpatica figura di medico-letterato, con forma gentile e bella, con ricchezza di prove e di dati...

Le elezioni di domani

Ricordiamo che domani dalle 9 alle 16 hanno luogo alla Società Operaia Generale di Milano ed Istruzione le elezioni...

La Società Operaia Generale

Ricordiamo che domani dalle 9 alle 16 hanno luogo alla Società Operaia Generale di Milano ed Istruzione le elezioni...

La Società Operaia Generale

Ricordiamo che domani dalle 9 alle 16 hanno luogo alla Società Operaia Generale di Milano ed Istruzione le elezioni...

La Società Operaia Generale

Ricordiamo che domani dalle 9 alle 16 hanno luogo alla Società Operaia Generale di Milano ed Istruzione le elezioni...

La Società Operaia Generale

Ricordiamo che domani dalle 9 alle 16 hanno luogo alla Società Operaia Generale di Milano ed Istruzione le elezioni...

I premi della Lotteria
vennero estratti nei giorni di domenica e giovedì.

Gli aut. giornali quotidiani e su appositi bollettini vennero pubblicati tutti i numeri estratti.
Noi ci limitiamo a dare il numero delle 20 cartelle vincitrici dei migliori premi:
Premio di lire 20.000. Cartella N. 84821
1.000 " " " " " 14854
Premio di lire 500. Cartella N. 31171
e 114780
Premi di lire 100. Cartelle N. 28551 - 28225 - 80987 - 110927 - 120403 - 122456.
Premi di lire 50. Cartelle: 1671 - 18793 - 54908 - 68557 - 71748 - 111865 - 118729 - 131050 - 138953 - 149504.

Come è noto il premio di 20000 lire venne vinto dal sig. Fiori Fioretto di Portogruaro.

Amministrazione daziaria
Gli introiti dazio del mese di marzo 1904 ammontarono a L. 70651,45
Quelli del marzo scorso anno furono di 68280,16
Quindi più L. 2371,30

Gli introiti di tutto marzo 1904 furono di L. 210.381,38
Gli introiti a tutto marzo 1903 207.780,09
Quindi più L. 201,20

L'introito della tassa sulla fabbricazione delle acque gassose nel mese di marzo 1904 fu di L. 295,85
Quello della tassa sugli spettacoli e trattamenti pubblici fu di L. 273,15
Totale L. 569,00

Le contravvenzioni constatate nel mese di marzo 1904 sono 43.

L'unione fra gli esercenti al dettaglio del Comune di Udine

ci comunica che sarà indetta un'Assemblea generale che avrà luogo nella Sala di Soberma il giorno di mercoledì 6 aprile alle ore 15 per trattare il seguente ordine del giorno:
1. Relazione morale;
2. Approvazione del Consuntivo 1903 sopra rapporto dei Revisori;
3. Comunicazione delle dimissioni dell'intera rappresentanza;
4. Nomina del Presidente, vice Presidente e 10 Consiglieri;
5. Nomina di 3 Revisori del conti 1904.

La Società di M. S. fra gli Agenti di Commercio, Industria e Possidenza

è convocata in Assemblea generale ordinaria per venerdì 8 corrente alle ore 8,30, nei locali sociali, per discutere il consuntivo 1903 e nominare sei consiglieri e tre revisori dei conti.

La «Traviata» al Minerva

Che sul popolo abbiano ancora gran fascino le facili melodie italiane lo ha dimostrato il sub. accorriere allo spettacolo d'opera che l'impresa Menoni ha ora portato sul palcoscenico del Minerva, ma tal fatto dimostra anche — purtroppo — come lentissima sia l'evoluzione musicale del nostro popolo, come esso sia ancora bambino nell'educazione artistica.
Walter del Friuli ha bene spesso deplorato la quasi totale assenza di cultura musicale ad Udine, che non è certamente progredita di molto sotto questo riguardo.
Ne la colpa è tutta del pubblico; la colpa è di chi non ha saputo educarlo, e scaturire dall'apatia, con concerti e spettacoli affidati ad artisti, non a innocenti ma deplorabili paradianti; la colpa è delle imprese che — quasi paurose del nuovo — l'hanno sempre tenuto fermo ai bei tempi dei facili trionfi della musica italiana, ai tempi dei libretti, in cui si accendevano l'egre soglie, si calmano i bollenti spiriti, si invocano tutti i cieli possibili immaginabili, nelle cattedre più o meno spontanee, più o meno ballabili.
E quando l'altro anno — con coraggio nobilissimo, degno d'esempi — si diede il Tamhuzer, con interpreti bravi, se non ottimi, gli si fece il viso dell'armi, specialmente dalla nostra pretesa élite aristocratica, sempre chiusa nel cerchio delle sue viete tradizioni, degli antichi pregiudizi.
Si preferisce invece sentir dire dal Verde e Azzurro che quanto di meglio vi è nel campo dell'intellettualità e dell'aristocrazia udinese è accorso ad applaudire quattro cantanti male affattati nell'interpretazione d'un singolo spartito verdiano, deliziandosi a quei tempi di valzer e di polka in cui

piangono e si commuovono dei personaggi che in Arte vera certo non sublimano.
Perché non si pensa, per esempio, alla fondazione — anche in Udine — di un Istituto musicale, come il fiorentissimo di Padova? Perché, astruendo dalla Traviata quando l'universale coscienza artistica si evolve, si sogliono trascurare le aspirazioni al meglio, e soffocare, avvezzando il popolo ad artisti che compiano la nobilissima missione dei giullari e della gente bassa, nelle corti medievali, quella cioè di allettare con i frizzi volgari, con i gesti stupidi, con la musica... ad hoc?

Si è costituita — auspice, mi pare, il principe Giovannelli — una Società per il miglioramento del teatro lirico d'Italia: Udine naturalmente ne fu esclusa. E si pensò a dare spettacoli seri e decorosi in tutte le città e borgate del bel regno, tranne che qui, ove maggiormente vi è il bisogno di impreparati intelligenti, che non cerchino solo il lucro personale, ma vogliono anche assecondare le aspirazioni popolari.

Noi però vogliamo ancora aspettare — per il decoro della città nostra, per l'educazione artistica del nostro popolo — che si pensi seriamente a dare opere che un'Arte vera e grande abbia ispirata, e non con i soliti mezzi, ma con quelli che ormai dappertutto — tranne che, forse, nelle minori città di provincia — si sono adottati, in modo che tutto concorra per ottenere un'esecuzione degna dei Maestri che si vogliono interpretare.

Rusticus
Quest'articolo del nostro collaboratore teatrale ci è arrivato troppo tardi per poterlo pubblicare nel passato numero. Crediamo tuttavia che esso sia ancora d'attualità, e lo pubblichiamo.

L'Istituto Filodrammatico T. Ciconi
ha apprestato per la sera di domani e lunedì un indovinatissimo trattamento al Minerva, che, stando alle prove, promette un vero successo.
E' molta l'attesa per la rievocazione del Campanello dello speziale del Donizzetti.

Siamano alle ore 8,30 cessava di vivere
l'avv. Gerolamo Cosattini

giudice presso il nostro Tribunale.
Fu magistrato integro e buono, sentì fortemente gli obblighi e tutta la delicatezza del proprio ufficio e professò un vero culto per la giustizia.
Alla Famiglia che tanto lo amò ed ora lo piange, all'egregio figlio suo avv. Giovanni, le nostre sincere condoglianze.

CONTRO LA MALARIA IN DALMAZIA

Cel 30 aprile prossimo termina a Nona presso Zara, (Dalmazia) la cura antimalarica anti-Infanzia il 1 maggio 1903, per disposizione governativa, con la proflissia chimica mediante l'Esanofela ed Esanofelina.
Nella rassegna Dalmata, N. 21, del 12 marzo 1904, è pubblicata in data di Nona, 8 marzo, una interessante corrispondenza, dalla quale risulta che gli abitanti visitati dal dott. Gentilizza a Nona e nei casolari circostanti furono 723, e tutti coloro che presentavano una qualche alterazione alla milza furono sottoposti alla cura esanofelica. Ma siccome un esteso esperimento anti-malarico con l'Esanofela era stato fatto nel 1902, il numero degli affetti da ingrossamento della milza, nel 1903, risultò riprettissimo; essendo perdurati gli effetti del risanamento generale ottenutosi nel 1902. Fatto sta che anche nel 1903 tutti coloro che si attennero alle prescrizioni mediche non si ammalarono affatto di febbre; e l'aspetto generale degli abitanti di Nona è ora tale, che non si riscontrano l'uguale nelle località più salubri del litorale. Le migliorate condizioni di Nona in seguito alla generalizzazione della cura esanofelica, sono attestate dallo stesso registro parrocchiale dei nati e dei morti; in fatto, nel 1903, si ebbero 37 nascite, e i morti, fra vecchi, fanciulli e nati-morti, furono in complesso 16; mentre negli anni anteriori il numero dei morti fu sempre superiore a quello dei nati. Noti che da un secolo Nona, che aveva circa 6000 abitanti, ha sempre visto diminuire la propria popolazione, fino a vederla scendere a 290 attuali; e se oggi la mortalità sembra e questa la prova più evidente dell'efficacia della cura esanofelica, non solo come specifico contro la malaria, ma come ricostituente dell'organismo umano.

Vedere in quarta pagina
L'ORARIO FERROVIARIO

ULTIMA ORA

La municipalizzazione della luce elettrica, votata dal Consiglio Comunale, fu oggi approvata anche dalla Giunta Amministrativa.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollett. settiman. dal 27 marzo al 2 aprile

Nascite	
Nati vivi maschi	30
femmine	9
morti	1
Esposi	1
Totale N. 28	

Pubblicazioni di matrimonio
Giuseppe Piano possidente con Teresa Zilli casalinga — Angelo Sartori falegname con Rosa Barbanti casalinga — Francesco Rizzardi possidente con Libera Zilli casalinga — Umberto Felzi barbiere con Anna Canciani tessitrice — Gio. Batta Marchiol agricoltore con Rosa Clocchiatti contadina — Italo Bonassi operaio con Virginia Mallesano contadina — Francesco Ettore Cimil operaio con Amalia Maria Bertelli casalinga — Domenico Madrisani gelatiere con Clelia Virgilio settuola — Anselmo Zoz segretario Comunale con Maria Ferro civile — Gio. Batta Nigra pittore con Anna Bassi tessitrice — Carlo Zucolo fuochista con Girolama Brada tessitrice — Felice Vidussi possidente con Emma Dalmaso casalinga.

Matrimoni
Federico Lavoni agricoltore con Ida Antonutti contadina — Ardolino Vartico cocchiere con Piorina Gasparutti stiraletto.

Morti a domicilio
Giovanni Romanello fu Natale d'anni 41 fabbro torpato — Giuseppe Spagnolo di Giuseppe d'anni 1 e giorni 10 — Domenico Toppani fu Innocente d'anni 67 mediatore — Lino Fungio di Sebastiano mesi 5 e giorni 7 — Modesta Saccavini di Domenico di mesi 8 e giorni 18 — Francesco Moretti fu Lorenzo d'anni 75 scelmo — Dott. Girolamo Cosattini fu Giovanni d'anni 56 giudice di Tribunale.

Morti nell'Ospedale Civile
Olimpia Marchetti di Ronco di mesi 10 — Alessandro Cimotti di Luigi d'anni 64 calzolaio — Libero Manuzzi fu Antonio d'anni 89 scicchino — Sabatino Melloni di Antonio d'anni 18 bracciano — Francesco Del Zotto d'anni 1 e mesi 7 — Luigia Sala di Valentina d'anni 15 contadina — Luciano De Luisa di Emilio d'anni 1 e mesi 8.

Morti nell'Ospedale Militare
Ferdinando Baldo di Antonio d'anni 22 soldato, nel 24.º regg. Cavalleria — Adolfo Cappallo fu Sante d'anni 43 tenente contabile.

Morti nell'Ospedale Esposi
Pietro Perentino d'anni 1 e mesi 8.
Totale N. 17
dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

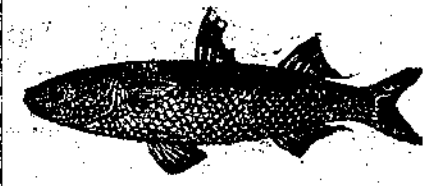
Trionfo della Scienza

Il trionfo, più che successo, conseguito dalla POZIONE ANTISETTICA BANDIERA, si deve riguardare non solo nel fatto di aver primeggiato fra i pochi rimedi per le malattie di petto, specialmente per la tisi, ma — ancor più — per essere stata sperimentata e prescritta da tutte le notabilità mediche.
E tale rimedio miracoloso giunge a buon punto, poiché ormai la vittima dell'etisia non si conta più; noi ci siamo, almeno quasi, abituati ai colpi del flagello, come il negro allo staffile e, indolenti, assistiamo allo spettacolo doloroso dello cadute, senza nulla opporre, senza reagire!
Eppure la tubercolosi si può prevenire, circoscrivere, soffocare mercè l'uso della prodigiosa POZIONE ANTISETTICA dell'illustro medico dott. G. Bandiera di Palermo! Ecco, a proposito, ciò che ci scrive un egregio sanitario: «Ho saputo dei tre casi di tubercolosi, guariti con lo specifico del dottor G. Bandiera; io credo che le dotazioni portate in quella occasione siano ormai suffragate da altre testimonianze autorevoli. E' stato constatato, infatti, che fra tanti rimedi, il solo che abbia dato risultati soddisfacenti, è quello di sopra menzionato.»
Ora a noi pare che così stando le cose, tutti gli ufficiali sanitari della nostra provincia dovrebbero sperimentare, magari una volta, tale prodigioso farmaco e tenerne conto esatto di tutti i casi passati sotto tale cura.
Noi sappiamo, infine, che mored le premure ed i benefici di ottima persona, in POZIONE ANTISETTICA BANDIERA trovati, già depositata in Bologna presso la spettabile R. Farmacia Zarrì, di E. Vignoli; ed in Palermo, presso la Farmacia Nazionale (Via Cavour, 89 9b).

Pietro Rasa, gerente responsabile.
Udine, Tipografia Tosolini & Jacob.

La tassa sull'ignoranza
(Telegramma della Ditta editrice)
Estrazione di Venezia del 2 aprile 1904
30 59 34 26 39

SOCIETA' ITALIANA FRANCOBOLLI-PREMIO
Esposizione permanente dei regali in UDINE Via Mercerie N. 6
I regali sono dati a scelta
Per la collezione dei Francobolli-Premio non è fissato alcun limite di tempo.



Olio di fegato di Merluccio
GARANTITO PURO A REAZIONE
DEPOSITO
FARMACIA ALLA "LOGGIA",
Piazza V. E.
di L. V. BELTRAME
PREZZO CONVENIENTISSIMO

ITALICO ZANNONI
Meccanico
UDINE — Piazza Garibaldi 16 — UDINE
Deposito Macchine da cuocere ed accessori
Specialità nelle riparazioni
Assoluta assoluta eccellenza di prezzi, tali da non temere concorrenza da parte di nessun negoziante, provando tutto da sé, senza bisogno di ricorrere a dispendiosi periti.
GARANZIA PER ANNI DIECI
OLIO SPECIALE per macchine da cuocere, tipografiche, biciclette, ecc.

CASE OPERAIE
d'affittarsi presentemente, con corte, orticello e acqua potabile, fuori Porta Grazzano nelle Case Fachini.

PREMIATA FOTOGRAFIA
LUIGI PIGNAT & C.
Via Rauscedo N. 1 — dietro la Posta.

Specialità: PLATINOTIPIE
Ingrandimenti Fotografici
Da iterabili — Artisticamente ritoccanti, copre la cornice di Centim. 63 x 77 L. 25

AMARO D'UDINE

Antica e rinomata Specialità di
DOMENICO DE CANDIDO
CHIMICO-FARMACISTA
Via Grazzano — UDINE — Via Grazzano
Grandi Diplomi d'Onore alle Esposizioni di Lione, Digione e Roma.
Venticinque anni
di incontrastato successo
Vedi Avviso in 4ª pagina.

Non adoperare tinture dannose
Tintura
all'INSUPERABILE
TINTURA ISTANTANEA
Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Camp. di Roma 1893.
R. Stazione Sperimentale Agricola DI UDINE
I campioni della tintura presentati dal Signor Lottario Ho, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno — non contengono né nitrolo e altri sali d'argento e di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altro sostanza minerali nocive.
Udine, 10 gennaio 1904.
Il Direttore Prof. G. Mellino
Deposito presso il Signor
LODOVICO RE
Parrucchiere — Via Garibaldi — Udine

Avvisi reclame in 3^a e 4^a pagina a prezzi modicissimi

CHININA-MIGONE

Profumata, inodore ed al Petrolio

La bamba i capelli - s'aggiungono all'acqua - aspetto di biondini - di forza e di sano

Tutta bella chioma - a lunga cura - della biondizia

Prima cura - Chinina-Migone - profumata con l'essenza di rose e con estratto di mandorle amare. È un liquido inodore e al petrolio, che si unisce facilmente all'acqua e si applica sui capelli, sia che questi siano neri, sia che siano biondi. La biondizia si ottiene in modo naturale e sano, senza l'uso di sostanze chimiche, e senza l'uso di petrolio. La biondizia si ottiene in modo naturale e sano, senza l'uso di sostanze chimiche, e senza l'uso di petrolio.

La biondizia si ottiene in modo naturale e sano, senza l'uso di sostanze chimiche, e senza l'uso di petrolio.

Linee celeri da GENOVA, per BUENOS-AYRES - MONTEVIDEO - NEW-YORK - BRASILE e CENTRO AMERICA

Servizio postale SETTIMANALE delle Compagnie

Navigazione Generale Italiana "La Veloce"

Società Italiana di Navigazione a Vapore

Cap. Soc. L. 60,000,000 - Impiego a Vela L. 33,000,000

Per NEW-YORK ogni Lunedì da GENOVA ed ogni Mercoledì da NAPOLI

da UDINE il Sabato ore 17 (5 pom.)

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES ogni Mercoledì da GENOVA

da UDINE il Lunedì ore 17 (5 pom.)

Linee Postali Italiane

UFFICIO SOCIALE

Telefono 2-34 UDINE 94 Via Aquileia 94 UDINE Telefono 2-34

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK e CANADA per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

Biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

Linea celerata diretta

Piroscafi Postali in partenza	Piroscafi postali in partenza
SARDEGNA Nav. Gen. II. 4 Aprile	DUCHESSA DI GENOVA Nav. Gen. II. 13
CITTA' DI GENOVA La Veloce 9	ORIONE Nav. Gen. II. 20
LOMBARDIA Nav. Gen. II. 16	DUCA DI GALLIERA La Veloce 27
VINCENZO FLORIO Nav. Gen. II. 16	PERSEO Nav. Gen. II. 27

AMIDO BORACE BANFI

ESIGERE LA MARCA GALLO

Il sapone AMIDO BANFI non è a gonfiarsi con diversi saponi al lavando in commercio.

È VERO CARBONATO-VAGLIA di Lire 2 la Ditta Ac BANFI MILANO, spedisce 5 pezzi grandi franco in tutta Italia.

SAPONE AMIDO BANFI

MARCA GALLO

AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO

AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO

Partenza da PALERMO direttamente per NEW ORLEANS

Il 21 Aprile 1904 partirà il vapore "MANILLA", della "N. G. I.", toccando Gibilterra, Stazza lorda Tonn. 3910 - notte 2055 - Velocità miglia 14,55 all'ora - Durata del viaggio 20 giorni

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

Il 1° Aprile 1904 partirà "CENTRO AMERICA", della "Veloce", Stazza lorda Tonn. 3532 - notte 2246 - Velocità miglia 14,3 all'ora - Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 29 giorni compreso le fermate negli scogli, toccando Marsiglia, Barcellona, Tenerife, L'Avana, la Guayra, Puerto Cabello, Cutervo, Savannah, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da Udine a giorno prima.

Con viaggio diretto per Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay o Hong-Kong: ogni partenza da Genova.

Si accettano incroci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutto le linee geografiche della Società del Mar Rosso, India, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per informazioni e passaggi rivolgersi all'Ufficio Sociale, in Udine Via Aquileia, 94.

Per corrispondenza Casella postale N. 32 - Tel. "Navigazione, oppure "La Veloce", - Udine

TELEFONO 234

I nuovi orari ferroviari

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine	Udine	S. Giorgia
O. 4.20	D. 4.45	M. 7.10	D. 8.04
A. 8.20	O. 5.15	M. 13.16	M. 14.15
D. 11.25	O. 10.45	M. 17.56	D. 18.57
O. 13.15	D. 14.10	M. 19.25	M. 20.34
M. 17.30	O. 15.37	(*) Con questo treno si prendono le coincidenze	
D. 20.23	M. 23.35	che concedono di giungere a Padova alle 10.25,	
		a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a	
		Roma alle 21.45.	
da Udine a Pontebba	da Pontebba a Udine	Venezia	S. Giorgia
O. 6.47	O. 4.50	M. 8.10	M. 8.58
D. 7.58	D. 9.28	(**) C. 7.50	M. 9.10
O. 10.35	O. 14.59	M. 10.25	M. 14.50
D. 17.10	O. 16.55	M. 17.00	M. 18.36
O. 17.35	D. 18.39	D. 18.50	M. 20.53
		(***) Con questo treno coincide quella che parte	
		da Roma alle 14.10 del giorno innanzi, toccando	
		Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.	
da Udine a Trieste	da Trieste a Udine	Udine	S. Giorgia
O. 6.25	A. 8.25	M. 7.10	D. 9.01
D. 8.00	M. 9.00	M. 13.16	(**) O. 9.46
M. 16.42	D. 17.30	M. 17.56	D. 20.50
O. 17.25	(*) D. 21.25	M. 19.25	M. 20.34
		(***) Con questo treno coincide il diretto che	
		parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 16.10.	
da Udine a Cittadella	da Cittadella a Udine	Trieste	S. Giorgia
M. 9.5	M. 6.35	M. 6.12	M. 8.10
M. 11.40	M. 9.45	M. 9.10	M. 9.46
M. 16.05	M. 12.35	M. 17.00	M. 18.36
M. 21.45	M. 17.15	M. 19.00	M. 20.53
		(***) Con questo treno coincide il diretto che	
		parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 16.10.	
da Casarsa a Portogruaro	da Portogruaro a Casarsa	Udine	S. T. Daniele
A. 9.25	O. 8.22	M. 8.15	M. 8.40
O. 14.31	O. 13.10	M. 11.20	M. 11.40
O. 18.37	O. 20.15	M. 14.50	M. 15.15
		M. 17.35	M. 18. —
da Casarsa a Spilimbergo	da Spilimbergo a Casarsa	Udine	S. T. Daniele
O. 9.15	O. 8.15	M. 8.15	M. 8.40
M. 14.35	M. 13.15	M. 11.20	M. 11.40
O. 18.40	O. 17.30	M. 14.50	M. 15.15
		M. 17.35	M. 18.45

MAGNETISMO

La veggente sovrannaturale Anna d'Amico dà consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarla L. 5 in lettera raccomandata o per cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere per favorevole risultato.

Per qualunque consulto con la veggente dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia diretta al prof. Pietro d'Amico, Via Roma, n. 2 - BOLOGNA.

FOTOGRAF E DILETTANTI

Prima di fare acquisti consultate il nuovo ricchissimo catalogo della Ditta GAZZINI NAMIKSE & C.

di M. GAZZINI

Via Delfino 29 - MILANO

Genio d'arte fotografica con Cartolina Doppia

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ di DOMENICO DE CANDIDO

CHIMICO FARMACISTA

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Grandi diplomi d'Onore alle Esposizioni di LIONE, DIGIONE, ROMA e PARIGI

Premiato con Medaglie d'Oro alle Esposizioni di NAPOLI, ROMA, AMBURGO ed altre a UDINE, VENEZIA, PALERMO, TORINO, MARSIGLIA 1890.

ULTIME ONORIFICENZE: Esposizione Mondiale di Parigi e Nazionale di Napoli, Udine (anni concorso) Diploma di benemerita.

VENTI ANNI DI INCONTRASTATO SUCCESSO

Certificati medici. È prescritta dalle autorità mediche, perchè non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.

Preferibile al Fernet

Prezzo di L. 2.50 la bott. da Litro - L. 1.25 la bott. da 1/2 litro - Scritto ai rivenditori.

Trovansi Depositi in tutte le principali Città d'Italia.

Tramvia a vapore

da Udine a S. T. Daniele	da S. T. Daniele a Udine
M. 8.15	M. 7.20
M. 11.20	M. 10.25
M. 14.50	M. 13.55
M. 17.35	M. 17.30